

— ANCORA POLEMICHE SULLA MANIFESTAZIONE DI SABATO —

Corteo no global, i conti di Tursi

Costi più bassi del previsto: 72.300 euro invece dei 200 mila preventivati

Il corteo di sabato scorso è costato al Comune di Genova meno di quanto previsto: 72.300 euro, invece di 200 mila. Lo ha riferito ieri consiglio comunale la sindaco, Marta Vincenzi, che ha risposto a due consiglieri di opposizione, Franco De Benedictis, della lista Biasotti, e Gianni Bernabò Brea di An, i quali, oltre a ribadire il giudizio di condanna sulla manifestazione, contestavano il fatto che debba essere il Comune a farsi carico di questi costi. «E' stata una manifestazione intimidatoria nei confronti della magistratura e dove c'erano anche violenti - ha affermato Bernabò Brea - A pagare, per le scritte sui muri ma anche per gli straordinari della polizia municipale, devono essere gli organizzatori o il Sindaco, che ha difeso la manifestazione».

Vincenzi ha iniziato dalle cifre: 6700 euro per gli straordinari della polizia municipale; 56.400 euro spesi da Amiu per straordinari del personale, movimentazione dei cassonetti, installazione di wc chimici e rimozione delle scritte dai muri; 6700 per l'installazione di



La pulizia delle scritte a spray lungo il percorso

transenne e paratie da parte di Aster; 2500 per il prolungamento del servizio di metropolitana e bus da parte di Amt, per un totale di 72.300 euro appunto. «Un costo molto basso - ha affermato Vincenzi - rispetto al numero di persone (50 mila circa ndr) che per 6 ore ha partecipato alla manifestazione e per il significato importante che questa ha avuto per la nostra città e per il Paese. In un momento in cui si è tornati a

parlare dei fatti del G8 - ha sottolineato - il fatto che ci sia stata una manifestazione pacifica nella città dove il G8 aveva lasciato devastazione e saccheggi e, soprattutto, interrogativi non sciolti sulla democrazia, rappresenta un tassello importante» per la pacificazione. La Sindaco ha poi affermato che «le responsabilità di atti vandalici sono individuali, ma se dobbiamo fare il conto di quanto costano le partite di calcio o

An e lista Biasotti hanno contestato che sia il Comune a pagare. Vincenzi: «Dovremmo fare i conti anche con chi ha terrorizzato la città e definito irresponsabile chi ha autorizzato il corteo»

manifestazioni come le Tall Sgips o il Salone Nautico, la conclusione sarebbe che le città sarebbero belle se non ci fossero uomini. E poi - ha concluso - mi piacerebbe che si facesse i conti anche con quanti, in quest'aula e fuori, per 10 giorni hanno continuato a definire irresponsabile chi aveva autorizzato la manifestazione, e a terrorizzare la città. Questo è un costo politico del quale forse bisognerebbe parlare».



Il corteo pacifico che sabato ha sfilato per le vie di Genova, chiedendo verità e giustizia sui fatti del G8 del luglio di sei anni fa

I 50 mila

Al corteo di sabato scorso hanno partecipato circa 50 mila persone, provenienti da tutta Italia, per chiedere l'istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del G8 del 2001 e per protestare contro i 225 anni di carcere chiesti per 25 manifestanti accusati di devastazione e saccheggio.

Gli allarmi della vigilia

La manifestazione era stata preceduta da molte polemiche e ripetuti allarmi sul rischio di scontri e sul possibile arrivo a Genova di tifosi violenti

La "marcia" pacifica

Il corteo sfila pacificamente, come organizzatori e istituzioni prevedevano, anche se in strade deserte e con negozi chiusi. Un "neo" le scritte lasciate sui muri

